

Fai la tua segnalazione

<https://questionari.regione.emilia-romagna.it/633257>

Contatti

Settore Difesa del territorio
Area Geologia, suoli e sismica

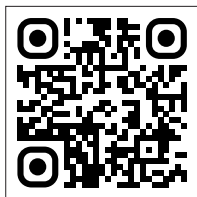
Dott. Geol. **Stefano Segadelli**

stefano.segadelli@regione.emilia-romagna.it

Referente per la comunicazione

Dott. Geol. **Maria Carla Centineo**

mariacarla.centineo@regione.emilia-romagna.it



Censimento partecipato

delle sorgenti naturali dell'Emilia-Romagna

VADEMECUM

consigli utili per
migliorare la
segnalazione
delle sorgenti



Censimento partecipato

delle sorgenti naturali dell'Emilia-Romagna



FOTOGRAFIE

Al fine di valutare il grado di naturalità della sorgente è utile fornire non solo immagini di dettaglio ma anche foto panoramiche e, se possibile, realizzare anche dei video.



CONDIZIONI FAVOREVOLI AL RILEVAMENTO

Si consiglia di evitare di uscire a rilevare subito dopo una perturbazione importante (>5mm) e di aspettare almeno 5 giorni. Nel settore collinare-montano dell'Emilia-Romagna, la stagione migliore per il rilevamento è l'inverno e l'autunno quando parte della vegetazione è a riposo, oppure l'inizio della primavera prima della ripresa vegetativa. Mentre per il crinale il periodo più indicato è l'estate, la tarda primavera e l'inizio d'autunno.



INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DA RACCOLIERE

Oltre all'immagine e alla posizione della sorgente, sono utili le informazioni relative alle caratteristiche morfologiche, all'esposizione, alla presenza di vegetazione, all'interferenza con altri elementi naturali e/o antropici e all'eventuale sviluppo di aree umide. È importante segnalare se l'emersione delle acque è puntuale o areale e la loro velocità di scorrimento; in particolare, si consiglia di rilevare se:

- 1) l'acqua fuoriesce da un punto chiaramente definito e scorre immediatamente formando un ruscello;
- 2) l'acqua fuoriesce da più punti creando un'area acquitrinosa perché sub-pianeggiante;
- 3) l'emersione crea un piccolo laghetto con lento deflusso.



DETERMINAZIONE DELLA PORTATA

La portata può essere determinata direttamente attraverso il metodo volumetrico che consiste nel convogliare, in modo naturale oppure tramite piccole opere, in un recipiente di nota capacità, l'intero flusso d'acqua e di misurare il tempo impiegato a riempirsi. La portata si ottiene dividendo il volume del recipiente per il valore del tempo misurato.



BASE DATI

È attualmente disomogenea sul territorio regionale. Le province con il minor numero di segnalazioni sono Reggio Emilia, Modena e Forlì-Cesena.



SEGNALAZIONI OLTRE I CONFINI REGIONALI

Sono sempre benvenute poiché gli acquiferi non conoscono i confini amministrativi.



SORGENTI CUI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE

Dalle segnalazioni giunte sinora emerge il tema interessante della diffusione, oltre le previsioni, delle sorgenti pietrificanti ovvero di quelle da cui scaturiscono acque ricche in ioni calcio e bicarbonato che, una volta venute a giorno, tendono a depositare cristalli di carbonato di calcio (CaCO_3) sulle superfici con cui vengono a contatto. È importante segnalare se questi depositi sono confinati al punto in cui sgorga l'acqua o se si rinvergono anche altrove.

Si ricorda che queste sorgenti sono le uniche per cui esiste una forma di tutela poiché rientrano tra gli habitat prioritari (Codice Natura 2000: 7220*) ai sensi della Direttiva (92/43 CE) e rappresentano un importante esempio di ecosistema che dipende dalle caratteristiche delle acque sotterranee (groundwater dependent ecosystem).